

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per la tutela della salute e sicurezza di lavoratori e utenti degli Organismi Formativi.

Finalità

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19 ha determinato la necessità di adottare importanti azioni contenitive, tra cui la sospensione temporanea di numerose attività.

Il presente protocollo ha l'obiettivo di individuare un set di elementi minimi operativi da applicare a tutte le componenti della formazione professionale e si applica alle attività formative da realizzare nei diversi contesti (aula, laboratori e imprese), compresi gli esami finali (teorici e/o pratici), alle attività di verifica, di accompagnamento, tutoraggio e orientamento in gruppo e individuali, nell'ambito, a titolo non esaustivo, dei:

- percorsi di istruzione e formazione professionale, anche in modalità duale, finalizzati al conseguimento di qualifica e diploma professionale, sia presso gli organismi di formazione professionale che presso gli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà;
- percorsi di formazione e attività di orientamento per l'inserimento e il reinserimento lavorativo;
- percorsi di educazione degli adulti e formazione permanente;
- percorsi di formazione regolamentata;
- percorsi di formazione continua ivi compresa la formazione di cui all'art. 37 del D. Lgs. 81/2008.

Le indicazioni contenute nel presente documento sono coerenti con le misure di prevenzione e contenimento riconosciute a livello nazionale per contrastare il rischio di diffusione del virus SARS-CoV-2 (tra le quali: norme comportamentali, distanziamento sociale e contact tracing). Si pongono inoltre in continuità con i criteri guida generali di cui ai documenti tecnici prodotti da INAIL e dall'Istituto Superiore di Sanità, che hanno il principale obiettivo di ridurre il rischio di contagio per i singoli e per la collettività in tutti i settori produttivi ed economici, nonché con le Linee per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive approvate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 22 maggio 2020, tra le quali figura una specifica scheda tecnica dedicata alle attività di formazione professionale. Nello specifico, tali indicazioni si rivolgono ai lavoratori, all'utenza e a tutti coloro che accedono ai locali dell'Organismo Formativo per lo svolgimento di attività di formazione finanziata e/o autorizzata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Tutte le indicazioni di seguito riportate, articolate in tre sezioni tematiche, devono intendersi come integrazioni alle raccomandazioni di distanziamento sociale e igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2 in tutti i contesti di vita sociale.

È importante sottolineare che, oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali messe in atto nel contesto formativo, è indispensabile anche la collaborazione attiva di allievi e famiglie, che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva.

1. Formazione in aula e formazione pratica in laboratorio

Nella sede formativa, occorre rispettare le seguenti disposizioni in ordine all'organizzazione dell'attività lavorativa, dell'accoglienza dell'utenza, dell'erogazione della formazione in aula e in laboratorio:

- predisporre un'adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare, rivolta sia ai destinatari sia al personale, comprensibile anche per gli utenti di altra nazionalità;
- prevedere idonea segnaletica con pittogrammi e affini;
- rendere disponibili soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani per utenti e personale anche in più punti degli spazi dedicati all'attività, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, e promuoverne l'utilizzo frequente;
- richiedere l'utilizzo della mascherina chirurgica a tutto il personale dipendente, al personale docente, agli allievi e all'utenza;
- garantire una pulizia giornaliera e una disinfezione periodica degli ambienti, con particolare attenzione alle superfici più a rischio di contaminazione;
- garantire un adeguato e frequente ricambio dell'aria in tutti gli ambienti. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, devono essere rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e, in ogni caso, deve essere garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo, per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità;
- organizzare l'accesso alla struttura, anche eventualmente su turni, al fine di evitare gli assembramenti all'interno e all'esterno;
- prevedere la rilevazione della temperatura quotidianamente all'ingresso della struttura, impedendo l'accesso in aula o alla sede dell'attività formativa in caso di temperatura superiore a 37,5 °C;
- al momento del "primo accesso" alla struttura (es. primo giorno di corso) acquisire l'autodichiarazione dell'allievo o di chi ne fa le veci di non avere avuto contatti nei 14 giorni precedenti con persone affette da COVID 19 o con persone che hanno avuto sintomi o di aver convissuto con persone in quarantena;
- informare il personale e tutti gli allievi circa le modalità di gestione sui comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per Covid-19;
- privilegiare, per quanto possibile, attività che possano ridurre contatti prolungati, in particolare in ambienti chiusi, a maggior rischio di eventuale contagio;
- organizzare gli spazi all'interno dell'aula in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli allievi e tra questi ed il docente;
- garantire la distanza di 1 metro tra ogni postazione allievo e tra queste e la postazione del docente nei laboratori, in relazione all'adeguatezza degli stessi e ai

parametri dimensionali previsti dalla normativa vigente. Tale distanza può essere ridotta per motivi didattici e per situazioni limitate nel tempo solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet;

- privilegiare l'organizzazione delle attività in gruppi il più possibile omogenei (es. utenti frequentanti il medesimo intervento) e stabili nel tempo;
- rendere le aule e i laboratori ad utilizzo esclusivo di un singolo gruppo classe, salvo disinfezione prima dello scambio;
- rendere le attrezzature e la strumentazione ad uso esclusivo del singolo allievo, salvo disinfezione prima dello scambio. Qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l'utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti, è necessario procedere alla pulizia e disinfezione frequente delle mani o dei guanti;
- definire la disinfezione delle strumentazioni in funzione delle specificità delle stesse;
- privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni laddove possibile, con particolare riferimento alle esercitazioni pratiche;
- favorire l'attività all'aperto, laddove la struttura dell'Organismo formativo lo consenta;
- mantenere l'elenco dei soggetti che hanno partecipato alle attività per un periodo di 14 giorni, al fine di consentire alle strutture sanitarie competenti di individuare eventuali contatti;
- richiedere a tutti gli utenti, considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, di indossare la mascherina chirurgica per tutta la durata delle attività e di procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche. Nel caso dei docenti, è possibile fare ricorso ad una visiera trasparente. Resta inteso che nelle attività pratiche devono essere utilizzati, se previsti, gli ordinari dispositivi di protezione individuale associati ai rischi della singola attività.

2. Esami finali.

Nella sede formativa occorre rispettare le seguenti disposizioni in ordine all'organizzazione e attuazione degli esami finali in presenza:

- richiedere un'autodichiarazione al candidato o a chi ne fa le veci di non avere avuto contatti nei 14 giorni precedenti con persone affette da Covid-19 o con persone che abbiano avuto sintomi e di non aver convissuto con persone in quarantena;
- predisporre un'adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare, rivolta sia ai destinatari sia al personale;
- prevedere idonea segnaletica con pittogrammi e affini;
- rendere disponibili soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani per utenti e personale, anche in più punti degli spazi dedicati all'attività, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, e promuoverne l'utilizzo frequente;
- richiedere l'utilizzo della mascherina chirurgica a tutto il personale dipendente, al personale docente, ai componenti della Commissione e ai candidati;
- garantire una pulizia giornaliera e una disinfezione periodica degli ambienti, con particolare attenzione alle superfici toccate più a rischio di contaminazione;
- favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria: se ciò non fosse tecnicamente possibile, devono essere rafforzate

ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e, in ogni caso, deve essere garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo, per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità;

- la temperatura corporea deve essere rilevata impedendo l'accesso in aula o alla sede dell'attività formativa in caso di temperatura superiore a 37,5 °C, sia ai componenti della Commissione sia agli allievi. In caso di temperatura superiore a 37.5 °C, il soggetto deve essere allontanato;
- informare il personale e tutti i candidati circa le modalità di gestione sui comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per Covid-19;
- privilegiare, per quanto possibile, attività che possano ridurre contatti prolungati, in particolare in ambienti chiusi, a maggior rischio di eventuale contagio;
- organizzare un calendario di convocazione dei candidati cadenzato temporalmente, in modo che il candidato possa rimanere presso la sede dell'esame solo il tempo strettamente necessario. Gli orari devono essere distanziati, in modo da non creare assembramento fuori dai locali tra persone in attesa di essere esaminate; il candidato deve lasciare la sede subito dopo l'espletamento della prova;
- organizzare lo svolgimento delle prove d'esame in modo da evitare attività di intersezione tra gruppi di classe diversi;
- rendere le aule ed i laboratori ad utilizzo esclusivo di un singolo gruppo classe e rendere le attrezzature e la strumentazione ad uso esclusivo del singolo allievo, salvo disinfezione prima dello scambio;
- limitare al massimo la presenza di pubblico durante lo svolgimento della sessione d'esame. Per la prova orale può essere presente un solo testimone per candidato. Per alunni con disabilità, l'accompagnatore può assistere all'esame. Per disabilità particolari può essere valutato, caso per caso, anche l'esame a distanza;
- durante lo svolgimento di prove tecnico-pratiche assicurare, laddove sia previsto l'utilizzo di specifiche attrezzature/strumenti, la disinfezione degli stessi tra un candidato e l'altro:
- favorire lo svolgimento delle prove pratiche all'aperto, laddove la struttura dell'Organismo formativo lo consenta;
- richiedere a tutti i commissari di mantenere la mascherina durante l'espletamento delle prove. Il candidato può togliersi la mascherina, mantenendo la distanza minima di due metri;
- mantenere l'elenco dei soggetti che hanno partecipato alle attività per un periodo di 14 giorni, al fine di consentire alle strutture sanitarie competenti di individuare eventuali contatti.

3. Stage nell'ambito dei corsi (tirocinio curricolare).

L'attuazione dello stage – che è parte integrante del percorso formativo in attuazione della normativa vigente e specifica di settore e secondo il progetto approvato - prevede la presenza degli allievi presso strutture pubbliche o private affini all'ambito del corso specifico e in affiancamento al personale dipendente. Lo stage, pur non configurandosi come attività lavorativa, comporta da parte dell'allievo la partecipazione alle attività

dell'azienda/struttura, a scopi non produttivi, e soprattutto l'assunzione di comportamenti analoghi ai dipendenti della stessa azienda/struttura ospitante.

Ne consegue che, relativamente alle procedure a garanzia del contenimento del virus SARS-CoV-2, per gli allievi in stage si applicano le disposizioni/protocolli già previsti per i dipendenti del comparto lavorativo in cui rientra la struttura/azienda ospitante.

In presenza di più stagisti presso la medesima struttura/azienda e in attuazione di detti protocolli, può essere necessario articolare le attività di stage secondo turni da concordare con l'allievo, il responsabile dell'azienda/struttura ospitante e/o tutor aziendale.

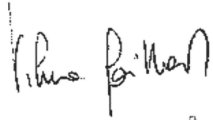
ADAVA



AZIENDA USL DELLA VALLE D'AOSTA



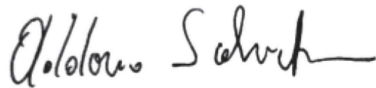
CGIL



CISL



CNA



CONFARTIGIANATO



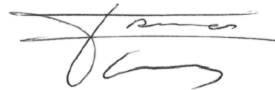
CONFCOMMERCIO



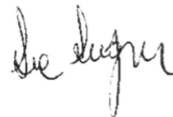
CONFINDUSTRIA



CONSORZIO PERMANENTE DEGLI ENTI LOCALI (C.P.E.L)



FÉDÉRATION DES COOPÉRATIVES VALDOTAINES



SAVT



UIL

